

Gli studenti e la scienza non vanno d'accordo

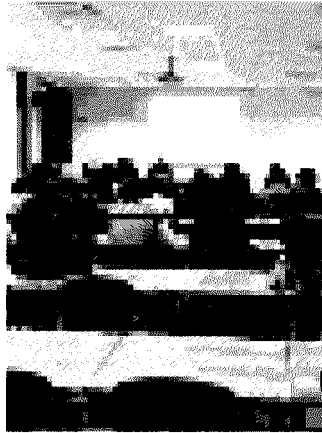
Indagine dell'Ateneo: in pochi amano le materie scientifiche

TRENTO. Come vedono la scienza e lo studio delle materie scientifiche gli studenti del Trentino? Sono disposti a prendere in considerazione percorsi formativi e professionali in ambito scientifico? A questi interrogativi ha cercato di dare una risposta l'indagine condotta dal progetto Scienza Tecnologia e Società (Ststn) dell'Università di Trento e da Iprase su un campione rappresentativo di 806 studenti del secondo anno delle scuole superiori del Trentino (licei, istituti tecnici e centri di formazione professionale).

L'indagine si colloca nel solco di una più vasta rilevazione, condotta a livello internazionale dal progetto Rose (Relevance Of Science Education) per conoscere e monitorare l'atteggiamento dei giovani nei confronti della scienza, della tecnologia e delle carriere scientifiche.

«I dati sul Trentino - spiega Massimiano Bucchi, docente di Sociologia della Scienza e Comunicazione e coordinatore del progetto Ststn - sembrano confermare che il livello di interesse per

la scienza tra gli studenti non è particolarmente elevato, fatta eccezione per alcune aree quali malattie, salute, invenzioni e scoperte. Inoltre lo studio delle scienze è spesso percepito come abbastanza difficile, non particolarmente interessante e di limitata utilità pratica. A ciò si aggiunge che gli studenti trentini non sono particolarmente abituati ad esporsi a contenuti scientifici su mass media e libri di divulgazione».



Le scienze non sono molto amate

